



Il Giornalino Scolastico



Garibaldi News

Scuola Secondaria di I grado G. Garibaldi

Genzano di Roma

Giornalino trimestrale - N. 1

La voce agli studenti della Garibaldi

**il primo numero del giornalino scolastico
della Garibaldi**

Il giornalino nasce con la volontà di dare voce ai nostri ragazzi. Tale progettualità si inserisce nel percorso di orientamento del nostro istituto scolastico e dà ai nostri studenti di classe seconda e terza della scuola secondaria di primo grado la possibilità non solo di sviluppare un proprio pensiero critico, ma di scoprire le proprie attitudini, interessi, talenti che consentiranno agli stessi di maturare scelte consapevoli nella loro vita futura. Ringrazio per l'organizzazione e l'idea propulsiva la F.S. Orientamento, prof.ssa Alessia Salustri, che, con la sua grinta, il suo entusiasmo e la sua competenza, ha dato vita a questa esperienza didattica coinvolgente, che fonda le radici su competenze e su una progettualità consolidata e getta le basi per l'utilizzo di supporti informatici innovativi per la grafica e l'impaginazione. Con l'auspicio di un coinvolgimento anche di altri docenti e studenti, che potranno relazionarsi con la F.s. Orientamento all'indirizzo di posta elettronica:

alessiasalustri@istitutocomprensivogaribaldigenzano.edu.it

Auguriamo a tutti ... Buona lettura!

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Donatella Savastano

Ambiente

la nostra scuola è per l'ambiente

Garibaldi Go Green

continua p. 3- 4



LA DISABILITÀ' E' UNA RISORSA PREZIOSA



Il 3 dicembre ricorre la Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità.

Un appuntamento fondamentale all'interno dell'Agenda 2030, il programma di azione sottoscritto da 195 paesi ONU per lo Sviluppo Sostenibile

(continua a p. 2)

La Musica che cambia con il passar del tempo

La musica è stata ed è sempre presente nella vita di tutti senza differenze di età o genere. La possiamo definire come mezzo comunicativo capace di coinvolgere più di tutto emotivamente l'ascoltatore. La musica quindi è riposo, relax e serenità, ma anche rumore, divertimento e sfrenatezza.

Piace a tutti anche per la varietà di stili che presenta, proprio perché coinvolgono molti ascoltatori.

(continua p. 9)

Il cinema nel 2020: Netflix, la soluzione.

Cinema chiusi... cosa possono fare gli appassionati del cinema? Le società operanti nella distribuzione via internet di film, serie televisive e altri contenuti d'intrattenimento a pagamento saranno la soluzione a questa mancanza?

(continua p. 12)

Finalmente la
Garibaldi ha il suo
Giornalino Scolastico

GARIBALDI NEWS

REDAZIONEGARIBALDINEWS@GMAIL.COM

La voce degli Studenti

Giornalino
Trimestrale

versione cartacea

sfogliabile ONLINE



I.C. G. Garibaldi - Scuola Secondaria di I grado
Genzano di Roma

Garibaldi News - Il Giornalino Scolastico Edizione anno 2021- Numero 1

LA DISABILITÀ E' UNA RISORSA PREZIOSA

Il 3 Dicembre 2020, in occasione della Giornata internazionale delle persone con disabilità, abbiamo visionato alcuni filmati e in seguito abbiamo dibattuto su questo tema, che secondo noi è molto delicato e importante!

La comunità ha fatto un grande gesto a dedicare una giornata alle persone con disabilità. In passato esse non avevano una vita semplice, ad esempio chi aveva problemi psicologici veniva sottratto al mondo perché rinchiuso nei manicomi, ma fortunatamente oggi stiamo percorrendo un sentiero più inclusivo e sereno, nel rispetto delle persone e della loro dignità. Nuove normative e misure sono state adottate a favore di questa tematica, sia a livello nazionale che internazionale; è necessario, però, che ognuno di noi contribuisca al progresso sociale attraverso le azioni quotidiane che si manifestano a scuola, a lavoro e in tutte le occasioni di condivisione. E' fondamentale, quindi, includere tutti e farli sentire parte integrante della comunità, perché ognuno di noi è una risorsa preziosa ed è diverso a modo suo. Il mondo è bello proprio per questa eterogeneità, quindi la diversità non è un difetto, ma è quel particolare che ci rende unici.



Le persone con disabilità spesso sviluppano una particolare sensibilità che è geniale e ha un valore immenso in ogni ambito della vita, però capita che si sentano sbagliati o incompresi, perché a volte la società è pronta a giudicare invece di conoscere e accogliere. Non è giusto e noi dobbiamo fare in modo che questo non avvenga, attraverso la collaborazione e la forza dell'amore. Ognuno di noi può essere migliore facendo del proprio meglio!

La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani una lenta conquista

Abbiamo affrontato più volte in classe la tematica dei Diritti Umani, quei diritti che ci appartengono perché sono essenziali ed inalienabili. Per me essi rappresentano tutto ciò che ci è permesso fare, avere ed essere.

I diritti alla libertà (di pensiero, religione ed espressione), alla vita, all'istruzione, alla sicurezza, al lavoro, alla salute, all'eguaglianza sociale, sono solo alcuni esempi di diritti che fanno parte della nostra vita e sono contemplati nella Dichiarazione universale dell'uomo e del cittadino, documento adottato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

Nell'antichità l'idea dei diritti umani si diffuse rapidamente in Mesopotamia grazie a Ciro il Grande, che nel 539 a.C. emanò quella che alcuni ritengono essere la prima dichiarazione dei diritti dell'uomo nella storia: il Cilindro di Ciro. Si tratta di precetti incisi in un cilindro di terracotta, che suggellano la libertà di culto, l'uguaglianza delle razze, l'abolizione della schiavitù, il rispetto delle tradizioni e della cultura dei vinti.

Successivamente l'importanza dei diritti umani si diffuse in Grecia e durante l'Impero romano, fino a far parte di un vero e proprio contratto di riconoscimento tra re e sudditi in Inghilterra, attraverso la Magna Carta Libertatum. Tale documento fu accettato dal re Giovanni d'Inghilterra nel 1215, con lo scopo di raggiungere la pace col suo regno, garantendo la tutela dei diritti della Chiesa, la protezione dei civili dalla detenzione ingiustificata, la garanzia di una rapida giustizia e la limitazione sui tributi feudali alla corona. La Magna Carta costituisce, insieme alla *Petition of Rights* e al *Bill of Rights*, uno dei più noti documenti costituzionali dell'Inghilterra e in generale della storia dei diritti umani. Attraverso la Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti del 1776 e, successivamente, la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino del 1789, siglata in Francia durante la Rivoluzione francese, si fa strada l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, insieme al diritto alla vita, alla libertà e alla ricerca della felicità.

(continua ...)

La sopracitata Dichiarazione Universale dei Diritti Umani costituisce, infine, “la Magna Carta dell’umanità”, alla cui base ci sono due assunti fondamentali:

quello della dignità inalienabile di ciascun membro della famiglia umana e l’impegno a far rispettare tutte le libertà enunciate senza distinzioni né discriminazione alcuna. Eleanor Roosevelt, moglie del Presidente degli USA Roosevelt, nonché presidente e membro della Commissione delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, è stata la forza motrice della creazione di questo importantissimo documento.



Eleanor lavorò fino alla fine dei suoi giorni per ottenere l’accettazione e l’attuazione dei diritti contemplati nella Dichiarazione e fu chiamata dal Presidente Truman “la First Lady del Mondo” per i conseguimenti umanitari ottenuti nell’arco di tutta la sua vita. Il retaggio della sua opera compare nelle costituzioni di molte nazioni ed in un corpo di leggi internazionali in evoluzione che ora protegge i diritti degli uomini e delle donne in tutto il mondo.

Per questo motivo vorrei concludere citando le sue preziose parole:

“Fa ciò che senti giusto nel tuo cuore, poiché verrai criticato comunque. Sarai dannato se lo fai, dannato se non lo fai.” [Eleanor Roosevelt]

M.F

INQUINAMENTO NEL MARE

L’80% dei rifiuti in mare viene prodotto a terra.

L’oceano, che ricopre il nostro pianeta diventa sempre più la discarica della terra. dai sacchetti di plastica ai pesticidi in un modo o nell’altro finiscono in mare. nonostante la proporzione del fenomeno ognuno di noi può fare la sua parte.

Secondo un’indagine condotta da Lega-ambiente sulla situazione del mar Tirreno, il 95% dei rifiuti galleggianti sono costituiti da plastica ogni anno muoiono moltissime balene, tartarughe o uccelli marini per soffocamento a causa dell’ingestione di plastica oppure che vi rimangono intrappolati. Lo scorso marzo ad esempio nel ventre di una femmina gravida di capodoglio sono stati trovati 22kg di plastica.

Secondo le stime finirebbero in mare 8 tonnellate di plastica l’anno. Esiste un’area del pacifico chiamata: Great Pacific Garbage Patch detta anche come isola di plastica. Gli effetti dell’inquinamento sono la fauna marina che diminuisce paurosamente e la comparsa di sostanze nocive nelle carni dei pesci.

La situazione è a dir poco preoccupante ma cambiare rotta è possibile il divieto di portare la plastica in spiaggia è già un passo ma non è abbastanza.

Tutti noi potremmo effettuare :la raccolta differenziata, evitare la plastica monouso e raggiungere il 70% di plastica riciclata.

Per saperne di più

www.wwf.ch

www.liberidallaplastica.it

N.S.

recycling lessons

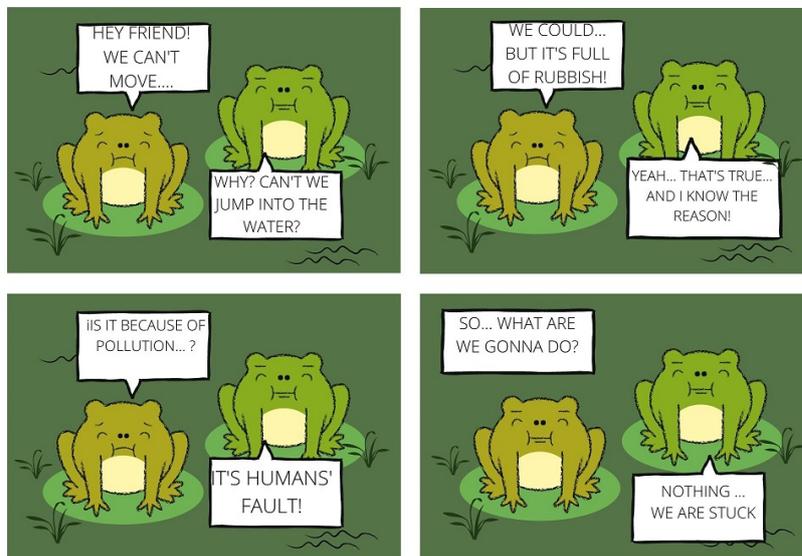


C. M.



L.C.

A DAY WITH A FRIEND



C.M.

Vita da positivi ... al tempo del Covid-19

Ormai conosciamo tutti il Covid-19; cos'è, come si può prendere e le raccomandazioni per non prenderlo.

Ma vi siete mai domandati: Come vive un "positivo"?

Ora vi racconto la mia storia.

Su come me lo sia preso non ho molto da dire, so solo che mi ha contagiato mio padre. Una sera non sentiva più né sapori né odori. Poco dopo è arrivato il mio turno. Il giorno dopo siamo andati a fare il tampone: POSITIVI!

Ed ora? Cosa sarebbe successo?

Ricordo le tante telefonate per avvisare tutti: scuola, amici, lavoro, insomma tutte le persone che per qualsiasi motivo avevamo incontrato e frequentato.

Eravamo positivi, io e mio padre, tranne mia madre che, non si sa come, è risultata negativa. Ci siamo dovuti separare in casa; camere separate, bagni separati, mascherina sempre indossata, mani costantemente disinfettate e, cosa peggiore, neanche un bacio o un abbraccio. Esiste forse cosa più crudele di non poter abbracciare il proprio genitore?

Altro problema: chi per causa mia è finito in quarantena, la mia classe la mia inseparabile amica. E tutto questo è successo sotto le feste. Insomma abbiamo rovinato il Natale un po' a tutti, ecco!

Le giornate di un positivo non passano mai.

La mattina mi sveglio abbastanza presto, mi sono stancata anche di dormire.

Il pomeriggio è lungo!

Guardo un film (scelgo quasi sempre quelli che durano di più, almeno qualche ora passa); gioco un po', qualche videochiamata con la mia amica in quarantena con cui ci sosteniamo a vicenda.

A volte non ho neanche la voglia di mangiare, tanto non sento alcun sapore.

Quando pensi che sia finita finalmente la giornata, in realtà te ne aspetta un'altra, e un'altra ancora...



C'è molto tempo per pensare.

Ed in questa settimana di quarantena ho capito alcune cose.

Molti si sono offerti di farci la spesa o prendere qualsiasi cosa di cui avevamo bisogno. Abbiamo ricevuto anche visite sul pianerottolo di casa. Sono stati momenti emozionanti. Ma ci sono stati anche momenti in cui ho capito che sapere come stai o se hai bisogno di qualcosa, non interessa a tutti.

Posso dire, quindi, che il Covid-19 mi ha chiarito le idee. Mi ha mostrato un sentimento più unico che raro: l'amicizia. Ed è questa, forse, la cosa più importante: sapere che ci sono persone che ci vogliono bene, aiuta a superare qualsiasi ostacolo.

Quando tutto sarà finito, quando il Covid-19 sarà sconfitto, quando potremo tornare ad uscire e a divertirci con gli amici, la prima cosa che farò sarà ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato nel momento del bisogno.

F.



Arte e cultura ai tempi del Coronavirus

Cinema, musei, mostre...momentaneamente chiuse
per paura del contagio

A causa del Coronavirus l'Italia sta attraversando un momento difficile, ma può uscirne con pazienza, forza, buona volontà. Musei, cinema, teatri e sale da concerto si sono faticosamente rialzati dopo il primo Lockdown, garantendo la sicurezza dei propri visitatori. In questa seconda ondata di contagi le attività culturali sembrano dimenticate.

Il Coronavirus è un nemico subdolo. Non lo vediamo, per il momento non abbiamo alcun tipo di difesa contro di lui, se non quella di isolarci il più possibile dalle persone. Dobbiamo sbattergli in faccia la porta delle nostre case, costringendolo a vagare da solo nel nulla, fin quando non se ne andrà.

Non regaliamo il nostro corpo a questo inquilino pericoloso e aggressivo con comportamenti troppo leggeri!

Insomma, dobbiamo essere responsabili, perché in ballo c'è la vita di noi stessi e di tutti. Ciò non significa rinunciare a vivere. Il nostro paese ha due ricchezze che si contraddistinguono: la bellezza e la cultura. Ai tempi del Coronavirus possiamo ancora riempirci gli occhi e il cuore delle opere che ci hanno lasciato dei grandissimi artisti, quanti hanno attraversato le nostre città prima di noi.

I grandi musei e i luoghi più belli del nostro Paese stanno spostando i nostri capolavori online, in modo che tutti gli italiani possano apprezzarli senza spostarsi da casa. Ecco allora che nascono visite virtuali guidate, percorsi in semi-presenza con guide esperte in diretta, fisicamente all'interno delle strutture e i visitatori collegati online, e addirittura percorsi totalmente virtuali con realtà aumentata. A marzo diverse mostre sono state rinviate, come per esempio quella di Banksy, che a Settembre, al Chiostro del Bramante, è stata poi inaugurata e i visitatori sono stati numerosi ed entusiasti.

Dopo l'ultimo DPCM, gli spostamenti tra le regioni, le feste di Capodanno, la chiusura delle piste da sci, dei negozi e dei centri commerciali sono i temi che hanno affollato le pagine della stampa italiana. Dopo la diretta del primo ministro Giuseppe Conte per presentare il nuovo decreto.

Secondo me una cosa è certa: il settore culturale in Italia non è più un argomento di interesse, neanche per spendere due parole di circostanza. In conferenza stampa, finita la presentazione del capo del Governo sulle nuove misure, i giornalisti invece di fare domande inerenti quale strategia l'esecutivo avesse per la cultura, hanno preferito incalzare con domande sulla compagna del premier.



Il Coronavirus ha fatto crescere il desiderio di cultura delle persone e delle comunità. In un momento storico in cui miliardi di persone sono fisicamente separate, la cultura è un legame che ci unisce, che fornisce conforto, ispirazione e speranza in questo tempo di incertezza e di ansia.

F.Z.

L'omofobia e Comunità LGBT

La transfobia non è un'opinione

L'omofobia è l'avversione irrazionale nei confronti della comunità LGBT. Acronimo di Lesbica, Gay, Bisessuale e Transgender. L'acronimo LGBT ha lo scopo di enfatizzare la diversità delle culture basate su sessualità e identità di genere e, a volte, è utilizzato per riferirsi a chiunque sia non-eterosessuale. L'omofobia non è una vera e propria "fobia", ma un pregiudizio creato dalla società, e, in quanto tale, da combattere! Molte persone credono che si tratti di un'opinione personale, ma non è così. C'è una sottile linea che divide le opinioni dalle discriminazioni. La maggior parte dei genitori pensa che i loro figli dicano di far parte della comunità LGBT per moda o per attirare attenzione su di loro, ma non sanno che non è una scelta, ci si nasce, si capisce nel tempo e, nel tempo lo si accetta.

A far parte della comunità LGBT ci sono anche i Transgender, i Transessuali, gli Agender, i Bigender, gli Genderfluid. Fanno tutti parte di una categoria di persone che non si identifica con il proprio sesso biologico. Sesso e genere sono due concetti differenti; il sesso è quello che ci definisce alla nascita, mentre il genere è quello con cui una persona si identifica da subito o nel tempo. Molte persone pensano che chi sceglie di far parte di questa comunità sia una persona confusa o addirittura "malata", spesso allontanata ed emarginata, etichettata come "diversa" nell'accezione negativa della parola.

È necessario educare le masse alla diversità e alla naturale scelta di essere e amare in modo differente. Il modo di amare ed essere non dovrebbe essere discriminato in una società civile e democratica!

Siamo fermamente convinti, come sostengono molti opinionisti accreditati, che l'educazione alla libertà di essere e amare debba essere insegnato attraverso la scuola, ben vengano dunque, cartoni animati, film, filastrocche e libri con questa finalità educativa.

- M.D.A, A.M. e N. B

Nazim Hikmet

Le tue parole erano uomini

In questa notte d'autunno

sono pieno delle tue parole
parole eterne come il tempo
come la materia

parole pesanti come la mano
scintillanti come le stelle

Dalla tua testa
dalla tua carne
dal tuo cuore
mi sono giunte le tue parole

le tue parole cariche di tela
le tue parole, madre
le tue parole, amore
le tue parole, amica

Erano tristi, amare
erano allegre, piene di speranza
erano coraggiose, eroiche
le tue parole
erano uomini.

Nazim Hikmet è stato un poeta, drammaturgo e scrittore turco naturalizzato polacco. Definito "comunista romantico" o "rivoluzionario romantico". È considerato uno dei più importanti poeti turchi dell'epoca moderna. Ha combattuto ogni tipo di pregiudizio e ha lottato contro ingiustizie e dittature.



Gli idoli: la salvezza dei giovani

È strano avere una persona che riesce a confortarti anche non conoscendoti.
Strano... ma bellissimo, questa è la sensazione che trasmettono gli idoli.

Un idolo può essere un cantante, un attore, una modella, uno youtuber o anche un influencer, è una persona che riesce a farti stare bene attraverso la sua musica, i suoi video o le sue foto.

Molti giovani tendono ad avere un idolo perché quando hanno la sensazione che vada tutto male, quell'idolo riesce a tirare su il morale attraverso le sue canzoni, i suoi video o anche solo le sue strambe giornate, portando la persona che li segue da tutt'altra parte.

Gli idoli trasmettono ai giovani una sensazione di sollievo: dopo una brutta giornata sono gli unici che riescono a far tornare loro il sorriso. I ragazzi credono che le persone che li circondano non ci saranno sempre per loro o magari in un momento di tristezza non riusciranno a confortarli, invece il loro idolo sarà sempre presente nei momenti difficili e riuscirà sempre a consolarli anche non conoscendoli.

I giovani tengono molto al proprio idolo perché è una persona che vorrebbero sempre al loro fianco, infatti spesso hanno le sue foto appese in camera per ricordarsi di lui e vorrebbero che tutte le persone lo amassero. Seguono e imitano i suoi modi di dire e di fare, rappresentano comunque un punto di riferimento.

Un idolo molto amato oggi dai ragazzi è Ultimo (pseudonimo di Niccolò Moriconi), un cantautore di 24 anni per i cui concerti del tour 2019 in soli due mesi sono stati venduti oltre 320 mila biglietti, esibendosi anche allo Stadio Olimpico di Roma.

Ha vinto il Festival di Sanremo buone proposte nel 2018 con *Il ballo delle incertezze* ed è arrivato secondo al Festival di Sanremo nel 2019 con *I tuoi particolari*.

In tutto ha pubblicato 3 album:

Pianeti nel 2017, Peter Pan nel 2018 e Colpa delle favole nel 2019.

I testi delle sue canzoni sono molto profondi e riflessivi, alcuni legati a questioni sentimentali, altri alle persone che lo hanno aiutato nei momenti più difficili, in altri brani, come in *Sogni appesi*, racconta anche di se stesso. *Sogni appesi* è una canzone dedicata a tutte le persone che hanno perso fiducia in loro stessi e che si sentono soli; nel testo ha assunto rilevanza soprattutto un verso che è diventato un motto: “dalla parte degli ultimi per sentirmi primo”.

Il simbolo di Ultimo è una chiave, dall'omonima canzone in cui racconta dei vari aspetti della società che lo circonda, è un brano dedicato a chi percorre una strada senza una meta precisa e a chiunque abbia una chiave per aprire le porte della vittoria.

A. C.

Ascolta e guarda le sue canzoni su YouTube

Clicca si link

[IL BALLO DELLE INCERTEZZE](#)

[I TUOI PARTICOLARI](#)

[SOGLI APPESI](#)



A ritmo di Trap

Tra i giovani e i giovanissimi italiani spopola un nuovo genere musicale: la Trap Music, uno stile che deriva direttamente dal rap e nasce negli Usa nel primo decennio degli anni 2000. La Trap arriva in Italia qualche anno dopo, importata da grandi figure della scena rap come Guè Pequeno e Marra Cash intorno al 2011-12, con gli album “ Il ragazzo d’oro “ e “ King del rap”. In seguito questo genere musicale si evolve con la nascita di giovani artisti che l’hanno diffuso tra gli adolescenti e i bambini. I più conosciuti nel contesto italiano sono:

Sfera Ebbasta, La Dark Polo Gang e Paolo Plaza. Sfera Ebbasta è il più famoso trapper italiano, amato da moltissimi ragazzi di tutta la penisola. Nato nella provincia di Milano, raggiunge il successo nel 2015, in particolare dopo aver incontrato il produttore Charlie Charles. Nel 2016 esce “Sfera Ebbasta”,



il suo primo vero album da solista. Nel 2018 esce “Rockstar”, il suo terzo album che scala le vette delle classifiche italiane e vede la collaborazione con trapper americani del calibro di Quavo.

La Dark Polo Gang è un collettivo musicale trap italiano, più precisamente romano, formato da Tony Effe ,Wayne Santana, Dark Pyrex e Dark Side. Fa parte del gruppo anche Sick Luke, il produttore che insieme a Charlie Charles è considerato una delle figure più innovative e competenti della scena trap italiana. Nel 2015 esce il loro primo album, “Full Metal Dark”, poi “Crack musica”, “Succo di zenzero” e “The Dark Album”. Nel 2017 esce Twins, che debutta in vetta alla Classifica Fimi album. Capo Plaza, infine, è un rapper salernitano nato nel 1998. Raggiunge il successo nel 2017 con i singoli “Allenamento 1” e Allenamento 2”. Oggi è uno degli indiscussi protagonisti della nuovissima scena trap italiana. Noi ragazzi ascoltiamo con piacere questo genere musicale, per alcuni adulti è solo una perdita di tempo, ma per noi adolescenti è la musica che ci rappresenta e ci mette energia quando siamo giù di morale, ci prende per mano e ci trasmette la forza per risalire i momenti più bui di questo triste periodo.

A.B., M. M., C. N. e A. B.

LA MUSICA CHE CAMBIA COL PASSAR DEL TEMPO

Un confronto tra la musica
devi vecchi tempi e quella dei nostri giorni

confronteremo la musica dei vecchi tempi con quella dei nostri giorni: Tanto per iniziare, è necessario comprendere come, a partire dagli anni '80, il mondo della musica si sia sempre più legato a quello del merchandising; infatti, l'interesse economico per i prodotti musicali è cresciuto progressivamente fino ad oggi, e le differenze col passato sono evidenti: basti pensare al costo di un biglietto per un concerto dei Coldplay, che è notevolmente superiore a quello di un biglietto per un concerto di un gruppo come i Pink Floyd, negli anni '70. Ma questo è solo l'aspetto più marginale del profitto economico. Infatti, ciò che ha permesso e permette ancora oggi di sostenere questo vero e proprio business è sicuramente lo sviluppo della tecnologia



Infatti, gli smartphone e i computer di oggi, accessibili alla maggior parte della popolazione, o semplicemente i televisori, permettono al mondo intero di mantenersi in continua comunicazione con il proprio gruppo o cantante preferito. È chiaro che così, Internet diventa un eccellente mezzo di diffusione di informazioni, grazie al quale un qualunque cantante o gruppo può riscuotere molto successo in poco tempo.

E questo successo dipende molto dalla casa discografica cui si fa parte, oltre che dal genere musicale. Per questo, oggi la bravura del cantante o del gruppo in sé riveste un ruolo appena marginale, e ciò è testimoniato dal fatto che i cantanti più di tendenza del momento non trattano generi musicali elaborati e sofisticati, ma si limitano a uno stile semplice e a testi per lo più brevi e dal significato immediato, producendo quindi quella che viene definita “musica commerciale”.

Nonostante ciò, un punto in comune tra la musica dei decenni precedenti e quella attuale c'è, e riguarda quello che è il vero interesse dell'ascoltatore per la canzone; di base, infatti, la musica è sempre stata indispensabile, poiché, indipendentemente dal genere in questione, riesce a trasmettere forti emozioni a chi la ascolta, sia per la melodia che per il testo. Per questa motivazione si comprende che, nonostante la musica commerciale stia diventando una realtà sempre più grande ed influente, il piacere autentico per quella musica capace di farti sentire a tuo agio e di trasmetterti emozioni uniche, non potrà mai scomparire.

L. R.

QUIZ MUSICALE PER CONFRONTARE LE NOSTRE OPINIONI

Fai il QUIZ insieme ai tuoi compagni !

1. Quale genere musicale ti piace ascoltare ?
2. Quanto spesso passi il tempo ad ascoltare la musica?
3. Qual è il tuo cantante preferito?
4. Ti piace più la musica dei vecchi tempi o quella moderna?
5. La tua canzone preferita?
6. Qual è il principale motivo per cui ascolti la musica?

LA MIGLIOR MANIPOLATRICE DELLE MENTI: LA PUBBLICITA'

Al giorno d'oggi siamo oppressi e circondati da pubblicità su giornali su applicazioni o in televisione, ed ora vedremo come queste pubblicità influenzino così tanto il consumatore.

Quante volte ci è capitato di sentire una canzone su YouTube ed essere interrotti da una pubblicità che il 90% delle volte non ci interessa? Oppure vedere un programma televisivo interessante ed ad un certo punto trovarsi davanti una pubblicità di biscotti o di un materasso?

La pubblicità è uno strumento molto importante per la vendita perché è grazie ad essa che le persone scoprono l'esistenza di un prodotto e lo vanno in seguito a comprare. Molte volte però le pubblicità manipolano anche la mente del consumatore facendolo arrivare alla conclusione di non poter fare a meno di quel prodotto a causa del bombardamento della stessa pubblicità decine e decine di volte..

Dietro a tutto questo ci sono persone che hanno proprio questo come scopo, ovvero di incentivare il consumatore a comprare il prodotto, soddisfarlo pienamente e farlo sentire bene, questo è giusto però tutto ha un limite perché oggi si è arrivati ad esagerare tutto ciò, facendoci credere che un profumo possa cambiarci la vita o che mangiare uno yogurt ci faccia essere da un momento all'altro in perfetta forma quando in realtà tutti sappiamo che non è così.

Se facciamo particolare attenzione alle pubblicità di farmaci o di giocattoli, molte volte potremmo sentire queste frasi: leggere attentamente il foglio illustrativo, il prodotto potrebbe avere effetti collaterali, tenere lontano dalla portata dei bambini, contattare un medico. Queste frasi vengono dette alla fine della sponsorizzazione con lo scopo di elencare avvertenze o conseguenze negative riguardo al prodotto, però la risposta che molte volte noi diamo è: - Che ha detto?- Questo è causato dall'abbassamento improvviso del tono di voce e dall'accelerazione di linguaggio che non ci fa comprendere bene ed infatti tutto ciò è calcolato perché coloro che hanno creato la pubblicità non vogliono far crollare ogni aspetto positivo detto in precedenza con una frase conclusiva, però per legge quella frase che dice il vero sono obbligati a metterla, pur non volendo.

Dietro le pubblicità c'è un lavoro enorme perché ogni parola o colore è studiato alla perfezione. Ad esempio per attirare l'attenzione, molte volte durante un film, parte la pubblicità ed il volume si alza improvvisamente. È ben curata anche la scelta dei colori generalmente molto accesi così da attirare subito l'occhio del consumatore.

Le pubblicità giocano molto anche sui sentimenti perché ad esempio la Coca-Cola richiama subito al pensiero del Natale o dello stare tutti insieme a bere la bibita, e chi guarda è influenzato da questa immagine di famiglia o amici che ridono senza problemi e preoccupazioni, nascondendo tutto il resto.

continua pagina seguente

Il consumatore in quel momento può desiderare o immaginare quella situazione ed è convinto che grazie alla Coca-Cola si può avverare, ed è in quel momento che la pubblicità ha raggiunto il suo scopo e ha fatto una specie di lavaggio del cervello.

Un altro esempio che possiamo fare è quello della pubblicità del Mulino Bianco che fa vedere tutta la famiglia che la mattina si unisce a fare colazione insieme mangiando i biscotti, ridendo e scherzando. Trasmettendo così una sensazione d'amore di una famiglia perfetta e felice che guardando quella pubblicità anche a noi per un momento ci fa immaginare l'amore che si prova e che quella famiglia sta vivendo.

Il problema, però, è che ciò che noi vediamo è finto e strutturato in modo che noi ci ricordiamo di quella allegra famiglia e associamo i biscotti ad essa.

Molte volte per fare le pubblicità soprattutto per i ragazzi o per i bambini vengono chiamati influencer, modelli o utilizzati personaggi di cartoni animati, perché il bambino già conosce il personaggio e quindi ha fiducia e associa a quel prodotto al personaggio e questo fa sì che lui si ricordi della pubblicità e se per esempio vede il prodotto in un negozio è molto probabile che lo voglia acquistare perché sa di potersi fidare dato che anche il personaggio che lui conosce lo ha consigliato.

Un'ultima cosa molto importante è l'utilizzo di uno slogan, ovvero una frase piccola e sintetica destinata a rimanere impressa nella mente associata ad un prodotto specifico che permette di ricordarlo, ecco alcuni esempi che tutti conoscono: "just do it", "che mondo sarebbe senza ...", "i'm lovin' it", "batte, forte, sempre".

La pubblicità ormai fa parte della nostra vita e proprio per questo dobbiamo conoscere di essa ogni aspetto sia positivo che negativo. Solo così potremmo essere consumatori consapevoli.

V.F.

Sai riconoscere le pubblicità dagli slogan ?

**Mettiti alla prova con il QUIZ SLOGAN
insieme ai tuoi amici e alla tua famiglia**

1. Connecting People!
2. Batte, Forte, Sempre!
3. du gust is meglio che uan!
4. L'analcolico biondo
5. Perché io valgo
- 6... What else?!
7. Più lo mandi giù, più tu tira su!
8. Crudo o cotto?
9. Just do it
10. Fate l'amore con il sapore
11. O così o Pomì
12. Think Different
13. Das Auto
14. Anytime, Anywhere, with Anyone
15. I'm lovin' it

**risposte al quiz SLOGAN
nel prossimo numero-**

Il cinema nel 2020 Netflix, la soluzione?



Con i cinema chiusi Netflix rappresenta la soluzione per guardare le ultime uscite

In questa situazione di pandemia l'applicazione Netflix ci permette di vedere le nuove uscite cinematografiche, insieme ai nostri familiari. L'applicazione Netflix ha rappresentato una rivoluzione soprattutto nel 2020, visto la situazione provocata dal Covid-19. Netflix trasmette i nuovi film, visto che i cinema sono chiusi. Inoltre ci permette di vedere tanti film famosi e le serie tv ad un costo accessibile. È un'applicazione usata in tutto il mondo ed ha solo recensioni positive. Secondo i giovani Netflix è il futuro: oltre ad essere alla portata di tutti, offre un'ampia scelta di film e serie tv, soddisfa i gusti di tutti per la presenza di generi diversi: dagli horror alle commedie, dai gialli ai thriller.

Ci sono comunque dei limiti: uno di questi è la connessione, in alcune case non c'è molta connessione perché il wi-fi non funziona bene, inoltre ci vuole molto tempo prima che arrivino su Netflix le nuove uscite cinematografiche. Comunque spesso ci ritroviamo insieme ai nostri familiari a guardare un film, questo ci aiuta a sentirci meno soli in questo periodo difficile.

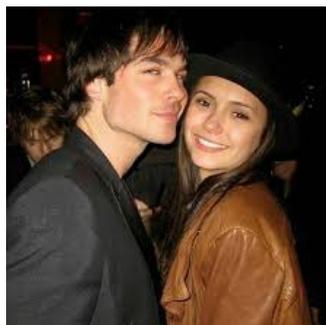
A.M.

THE VAMPIRE DIARIES: UNA SERIE AVVINCENTE

“The Vampire Diaries” è una serie televisiva statunitense di genere fantasy. La protagonista è Elena Gilbert e i due fratelli Salvatore faranno di tutto per proteggerla da creature soprannaturali.



“The Vampire Diaries” è una serie creata da Kevin Williamson e Julie Plec, basata sulla serie di romanzi “Il diario del vampiro”, scritta da Lisa J. Smith. La protagonista è Elena Gilbert, una ragazza adolescente che vive a Mystic Falls, in Virginia. La sua vita viene sconvolta quando scopre che il suo ragazzo, Stefan Salvatore, è un vampiro. Stefan si accorge che Elena è identica alla prima donna della sua vita, la vampira che trasformò lui e suo fratello Damon Salvatore nel 1864: Katherine Pierce. I due fratelli si innamorano anche di Elena ed entrano a far parte della sua vita. Il loro scopo è proteggerla dal Vampiro Originale Klaus Mikaelson e da altre forze che ambiscono al pieno controllo della ragazza, che ha scoperto di essere un essere soprannaturale, più precisamente una doppelganger. Gli amici di Elena vengono spesso coinvolti nelle situazioni soprannaturali e combattono per vivere serenamente a Mystic Falls, un luogo costantemente tormentato dal proprio passato. La serie ha ricevuto un'ottima accoglienza dal pubblico vincendo quattro People's Choice Awards e ventuno Teen Choice Awards.



Curiosità sui due interpreti più amati Ian e Nina. I due ragazzi si sono messi insieme nel 2010 dopo essersi conosciuti sul set di “The Vampire Diaries”. La loro storia è durata pochi anni e nel 2013 si sono lasciati. In seguito Ian si è sposato con un'altra attrice con la quale ha avuto una figlia.

A.L.

Una fantastica serie tv: The 100

Dopo sette stagioni di successi, The 100 si è conclusa con diversi colpi di scena, e i fan sono rimasti soddisfatti da questa conclusione. Mentre si fanno sempre più insistenti i rumors che raccontano dell'esistenza di uno *spin-off prequel* per The 100.

100 ragazzi, un po' criminali e un po' no, vengono spediti sulla terra da una stazione spaziale. Per anni l'aria del nostro pianeta è stata irrespirabile a causa di radiazioni e i giovani virgulti si ritrovano in America a saggiare il terreno.

Immaginate cosa potrebbe succedere se si inviassero fanciulli da sempre costretti in celle, sorvegliati a vista da guardie e genitori, in un luogo sterminato e senza occhi indiscreti.

The 100 è una serie tv per adolescenti che ha avuto un certo successo negli USA ma anche in Italia.

Si può trovare su Netflix.

Ma come finisce la settima stagione di The 100?

ATTENZIONE DA QUI IN POI... SPOILER ALERT!

Nell'ultimo episodio dello show, intitolato The Last War, scopriamo che i nostri protagonisti dovranno affrontare un test atto a comprendere se potranno trascendere nell'infinito o meno. Dopo essere riusciti a fermare un conflitto che avrebbe condannato per sempre il genere umano, finalmente i "giudici" decidono che gli uomini sono degni di trascendere, quindi una libera scelta.

La prima a scegliere di farlo è Echo (Tasya Teles), poi è il turno di Levitt (Jason Diaz), Jordan (Shannon Kook) e Hope (Shelby Flannery), dopo di loro la maggior parte dei personaggi che abbiamo avuto modo di conoscere nella serie, lasciando indietro la sola Clarke (Eliza Taylor), alla quale non sarà possibile trascendere, avendo fallito il test.

Anche la figlia di Clarke, Madi, (Lola Flanery) potrà trascendere nonostante la morte, in quanto la sua coscienza è intatta.



È dunque questo il finale di The 100? Clarke è rimasta da sola su Bardo? No, perché gli amici di Clarke hanno

deciso di tornare alla loro forma umana, rinunciando a trascendere e, insieme a Clarke, decidono di tornare a vivere la loro vita sulla Terra.

E ora? Come anticipato poco sopra, si stanno diffondendo da tempo rumors che vedono The CW e il creatore della serie Jason Rothenberg al lavoro per un prequel dello show, che sarebbe ambientato 97 anni prima dell'inizio della prima stagione, proprio nel periodo nel quale è iniziata l'Apocalisse nucleare che ha dato il via agli eventi della serie. Importanti indizi sull'esistenza di questo spin-off vengono dalla stessa settima stagione, in quanto l'ottavo episodio, Anaconda, ci ha portato proprio nel 2052 tramite una serie di flashback, e potrebbe rappresentare il punto di partenza per la serie. Anche lo stesso Rothenberg si è espresso sulla vicenda, dichiarando a più riprese le sue intenzioni di portare avanti il progetto.



L.A.

Come la visione di un film ci fa riflettere sul momento storico che stiamo vivendo

“Non c'è campo”: un film molto attuale



Tra i film adatti alla visione di noi ragazzi ne possiamo trovare un'ampia scelta sulla piattaforma gratuita Rai Play, nella sezione “Film per ragazzi”. Ho scelto di presentarvi il film “Non c'è campo”, l'avventura di una scolaresca in una settimana sicuramente diversa dal solito

. La commedia dura 98 minuti, è uscita nel 2017 ed il regista è Federico Moccia. Tra gli interpreti figura Elodie, una cantante-attrice molto seguita da noi ragazzi. Laura è una docente di liceo che organizza per i suoi studenti una visita culturale, ospitati da un noto artista in un paesino pugliese. I ragazzi sono eccitati dalla possibilità di trascorrere una settimana diversa dal solito. Quando arrivano a destinazione, però, li attende una sorpresa: i telefonini non ricevono segnale ed è impossibile connettersi a Internet. Questo film tratta un argomento molto attuale perché abbiamo sempre sentito dire che gli smartphone, strumenti che ci mettono in comunicazione con i social, vanno utilizzati moderatamente. Vorrei però richiamare l'attenzione di tutti dicendo che in questo periodo di pandemia e distanziamento sociale che stiamo vivendo, i social sono stati una preziosa risorsa che ci ha permesso di rimanere in contatto pur stando lontano. Soprattutto ci ha dato la possibilità di continuare diverse attività scolastiche e rafforzare i legami emotivi con i nostri professori, che attraverso lo schermo abbiamo potuto vedere in una veste casalinga e più spontanea rispetto a scuola. Possiamo dire che in questo contesto i social ci hanno catapultato nelle case e ci hanno fatto scoprire lati che non conoscevamo. In conclusione il film mette in evidenza la pericolosità dell'abuso dei social, ma i fatti che stiamo vivendo ci fanno capire quanto siano importanti e quanto abbiano cambiato la nostra vita. Mi auguro che in futuro le due modalità dei rapporti sociali, quello in presenza e quello a distanza, siano utilizzati entrambi in modo equilibrato perché ormai sono due aspetti integranti della nostra vita. Comunque, buona visione!

E.S.

LETTERA A UN BAMBINO MAI NATO

La vita ha quattro sensi: amare, soffrire, lottare e vincere. Chi ama soffre, chi soffre lotta e chi lotta vince. ~Oriana Fallaci~

Ho letto il libro “Lettera a un bambino mai nato” di Oriana Fallaci.

Fin dalla prima pagina mi ha rapito per il suo stile, il fatto di mettere a nudo le sue paure e i suoi sentimenti ma soprattutto mi ha emozionato la storia, la sua storia.

Questo libro è stato pubblicato nel 1975, tratta temi molto importanti come la famiglia, l'amore e il vero incubo di molte donne: l'aborto.

Il libro non presenta una descrizione della donna ma è composto da tante, molte domande, dubbi e incertezze sulle sue scelte che determineranno la vita del figlio.

La donna si trova da sola lasciata dal compagno, con una nuova cellula di vita nel suo corpo; la forza e il coraggio determinano il carattere della scrittrice, poiché non voleva ascoltare critiche, dare peso agli sguardi delle persone sconvolte, perché in quel tempo se una donna lavorava e aveva una carriera, non poteva avere un figlio da accudire e da far crescere. Scrive questa lettera al suo futuro bambino per prepararlo al mondo esterno, violento e disonesto. Racconta tutto ciò che fa, che le dicono e cerca di instaurare un rapporto con lui.

Si sofferma molto sul cosa deve combattere se il figlio dovesse nascere donna come per esempio “dimostrare che essere madre non è un mestiere, neanche un dovere ma è un diritto fra tanti, oppure le vuole insegnare che per ottenere o dimostrare un qualcosa non sarà facile, potrebbe perdere molto spesso ma questo non la deve scoraggiare perché battersi è molto più bello che vincere. Ma se dovesse nascere uomo sarebbe più contenta perché si potrà risparmiare tante umiliazioni, tante servitù e molti abusi, ma questo non significa che non deve combattere per ciò che è giusto, anche se fatterà molto di meno”.

Non vi racconto altro, vi lascio il piacere di questa piacevole lettura.

Ma voglio scrivere su Oriana Fallaci.

(continua...)

Poetry Corner

Oriana Fallaci, nata nel 1929 da una famiglia fiorentina è la prima di quattro sorelle, la famiglia era abbastanza povera e i risparmi dei guadagni venivano investiti nei libri e si sostiene che la loro presenza in casa spinse Oriana, ancora molto piccola, ad avvicinarsi alla scrittura.



A soli 17 anni, con i primi guadagni, riuscì a iscriversi all'università di Medicina. Scrisse per di più articoli di cronaca nera, questo lavoro le occupa molto tempo perché la porta a vagabondare di notte per strada con la sua bicicletta in cerca di notizie "fresche". Oriana lascia l'università per dedicarsi alla sua passione ma anche per le necessità economiche. Nel frattempo fece molte collaborazioni con vari editori. Nel 1954 decise di lasciare Firenze e di trasferirsi a Roma per cambiare vita, dove si lascia trascinare dalle curiosità del paese perché era un mondo completamente diverso da quello che aveva conosciuto; in quel periodo Fallaci iniziò a fondare le basi per la sua carriera. Per molti anni si mise in primo piano per combattere la battaglia contro il cancro; scrisse molti libri e articoli che fecero il giro di tutto il mondo. Nell'agosto del 2006 Oriana in gravi condizioni fisiche, venne trasferita in una casa di cura a Firenze e il 15 settembre dello stesso anno Oriana Fallaci, all'età di sessantasette anni, morì, lasciando un grande vuoto. Oggi è sepolta in un cimitero di Firenze, sulla sua lapide ci sono scritte solo tre parole: "Oriana Fallaci. Scrittore". A questa donna non mancava di certo il coraggio perché ciò che voleva dire lo diceva senza farsi troppi problemi. Consiglio a tutti di leggere dei libri di Oriana Fallaci ma in particolare "Una lettera a un bambino mai nato".

A.N.

Questa poesia mi è stata ispirata dalla lirica di Ugo Foscolo "Alla sera".

La poesia presenta un momento particolare, appunto la sera, di come la percepisco: ciò che vedo e sento; voglio trasmettere ciò che sto vivendo e ciò che stiamo subendo. Mi piace pensare che tutto questo avrà una fine. Purtroppo anche le cose belle finiscono...



Sentimenti e pensieri in un
periodo di solitudine

O Sera,

A te che fai concludere le giornate
Che stupisci con i tuoi giochi di luci e colori.

A te che succedi al giorno e precedi la notte
Che ci trasporti verso i nostri sogni
Ci accogli come una soffice e rosea nuvola.

A te che fai incontrare la luna e il sole,
unisci il bianco e il nero
lasci il giorno libero di andare e la notte
accogli

O Sera, a te che fai concludere le giornate,
a volte troppo presto.



S.D.B

PS5: cosa c'è dentro

Scopriamo insieme alcune curiosità

Tutti amano giocare alla playstation ma... i giocatori si sono mai chiesti cosa ci sia dentro una console di gioco? Scopriamo insieme le componenti di PS5:

Processore: questo processore grafico raggiunge fino agli 8K di un monitor da *gaming* ma comunque la playstation 5 monta 8 processori *Ryzen zen 2*;

Archiviazione: la playstation5 monta un hard disk non sostituibile da 825 Giga byte (GB) con velocità di lettura pari a 5,5 GB al secondo;

Porte USB: (universal serial bus): la playstation5 monta anche delle porte USB come su playstation3 e playstation4 vediamo quali: 1 USB type A 2 USB Type-A (Super-Speed USB 10Gbps e 1 USB *type c* per ricaricare il controller

Sistema di raffreddamento: il sistema di raffreddamento di PS5 è molto ingegnoso... all'interno della ventola c'è del metallo liquido per facilitare l'uscita del calore; il perché è presto spiegato: i processori *Ryzen zen 2* generano molto calore e il metallo liquido facilita il tragitto del calore nel dissipatore, poi il dissipatore fa il resto.

un Controller unico nel suo genere

Il controller di PS5 oppure chiamato Dual sense permette a tutti i giocatori di poter ottimizzare la loro esperienza di gioco, infatti le vibrazioni del controller sembrano reali!! perché se il vostro personaggio di un gioco a caso cammina sull'erba il controller cambierà vibrazione, per questo sistema di gioco ci sono voluti 7 anni di progettazione. Tantini eh?

Giochi in Anteprima

Sezione dedicata a chi ha già PS5.

Per la vostra playstation potete trovare già tantissimi giochi perché è retrocompatibile con i giochi di PS4 ma trovate anche alcuni giochi di PS5 ad esempio:

Astro's playroom

Spider man miles morales

Sackboy a big adventure (seguito di little big planet 3)

Ratchet & clank rift apart

demon's souls

watch dogs legion

Just dance 2021



Chi è la mascotte

Alcuni fan si staranno chiedendo chi sarà la mascotte di playstation5. Vediamolo insieme.

La mascotte non è una sola, signore e signori sono ben 3:

Astro, simpatico robottino di astro's playroom



Sack boy, carinissimo ometto di pezza di little big planet

Nathan Drake, famoso cacciatore di tesori di Uncharted

A.S.



Intervista al prof. di Religione

Quando e perché ha scelto di insegnare religione?

Fin da ragazzo, ho sempre avuto come modello di vita e come modello di insegnante la figura di Don Lorenzo Milani, il quale in una parete della sua scuola a Barbiana aveva scritto in grande “I care”. ossia il motto dei giovani americani migliori, che può essere tradotto così: me ne importa, mi sta a cuore come affermava lo stesso Milani, il contrario esatto del motto fascista: Me ne frego. “I care” essenzialmente significa due cose, indissolubilmente unite: amore per la Verità (scritta in maiuscolo) amore per la giustizia. Risvegliare negli studenti per l'amore per la Verità e per la giustizia è quanto penso debba realizzare l'insegnamento della religione. Il risveglio interiore è quindi ciò che mi sta a cuore e che quotidianamente perseguo nella mia attività di insegnamento.

Quali sono le religioni che la interessano in modo particolare?

Tutte le religioni mi interessano perché penso che tutte, per chi sa opportunamente interpretarle, siano filosofie di vita. Esse trasmettono insegnamenti fondamentali per l'esistenza, offrono "perle di saggezza eterne" che, se accolte, risvegliano la luce interiore, quella capace di dare orientamento alla propria anima, e rischiarare il mondo nel quale si è immersi.

Cosa pensa ogni anno, quando si trova di fronte ad un nuovo gruppo di ragazzi, con i quali si troverà a condividere la sua passione per le religioni?

Ogni anno mi guida questa convinzione: penso che ogni essere umano sia alla perenne ricerca di un risveglio interiore, abbia cioè nel profondo un bisogno radicale di orientamento, di trovare cioè la Verità che non muta, il punto fermo su cui fondare la vita. È questo un bisogno assolutamente universale che quindi vale per tutte le generazioni di tutti i tempi, e che non dipende dalle circostanze, e a cui le religioni e le filosofie offrono risposte.

Con chi condivide il suo interesse per le religioni, oltre che con noi alunni?

Con tutti coloro che vogliono dialogare autenticamente. Sono cristiano aperto al dialogo filosofico, ecumenico e interreligioso.

Come e perché ha pensato di creare il suo sito CRILUC?

Da quando ho iniziato a insegnare, ho avuto l'esigenza di comunicare con un grandissimo numero di alunni e di gestire un cospicuo numero di classi. È dal lontano 2008 che, dopo un'opportuna preparazione tecnica informatica, ho potuto costruire il mio primo sito didattico. La comunicazione via WEB mi ha dato e mi dà così la possibilità di amplificare di molto la comunicazione con i miei studenti e di gestire con più efficienza le numerose classi dove svolgo la mia attività di insegnamento.

<http://www.criluc.altervista.org/pagina1.htm>

A questo primo sito iniziale si è aggiunto un secondo sito ancora in costruzione che si trova al seguente indirizzo web:

www.mosaicodellereligioni.altervista.org

dedicato alla conoscenza delle religioni ed al dialogo interreligioso.

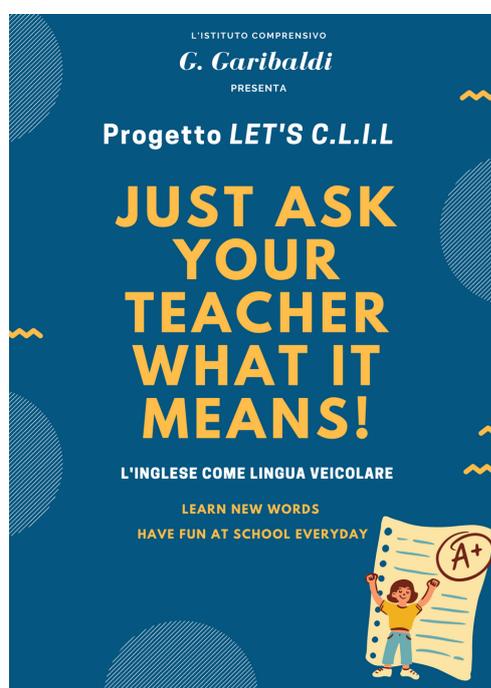
Garibaldi News: la Redazione

Noi alunni di 2^a e 3^a della Scuola Secondaria
di I grado Giuseppe Garibaldi
di Genzano di Roma



La nostra Scuola è
ad Indirizzo Sportivo

Garibaldi News è stato realizzato con il programma di grafica "Canva" online freeware



Open Day 2021



I.C. G. Garibaldi
via E. De Amicis, 12 - Genzano di Roma



Scuola Secondaria di I grado

Open Day
2021

**PARTECIPA AI NOSTRI OPEN DAY
IN VIDEOCONFERENZA**

**Linea Diretta con La Dirigente, lo Staff e i Prof
Presentazione Indirizzo Sportivo
Illustrazione Scuola e Progetti**

Sabato 16 gennaio 2021 alle ore 10:00

CLICCA SUL SEGUENTE LINK PER COLLEGARTI

<https://meet.google.com/coz-grtk-diw>



**PER PRENOTARE UNA VIDEOCONFERENZA SINGOLA
CON IL REFERENTE PER L'INCLUSIONE**

SCRIVI A:

opendaygaribaldi@istitutocomprensivogaribaldigenzano.edu.it

**OPEN DAY in videoconferenza
I nostri prof. illustreranno il nostro Giornalino!**

Partecipa !

Abbiamo bisogno di altri Giornalisti!